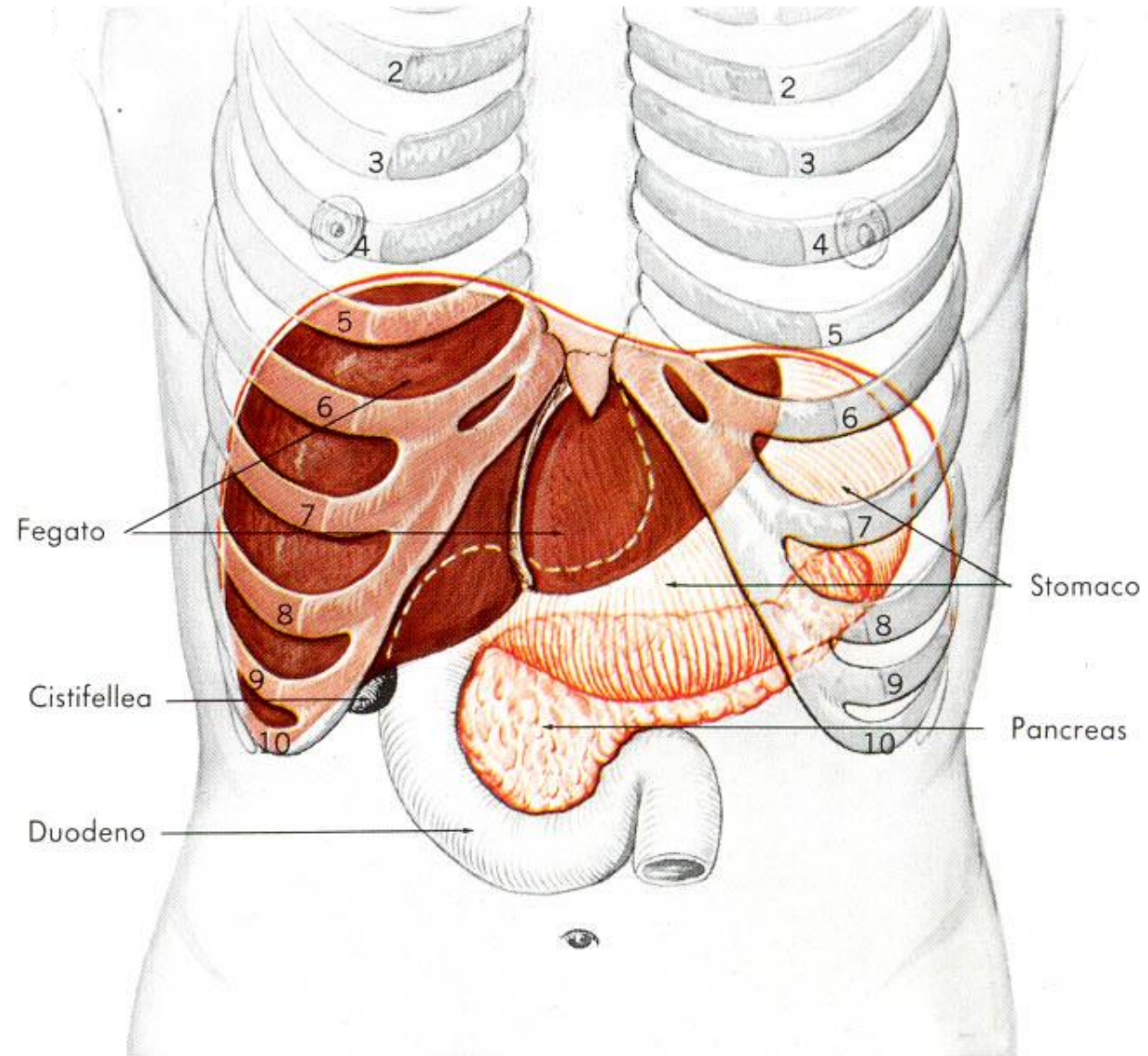
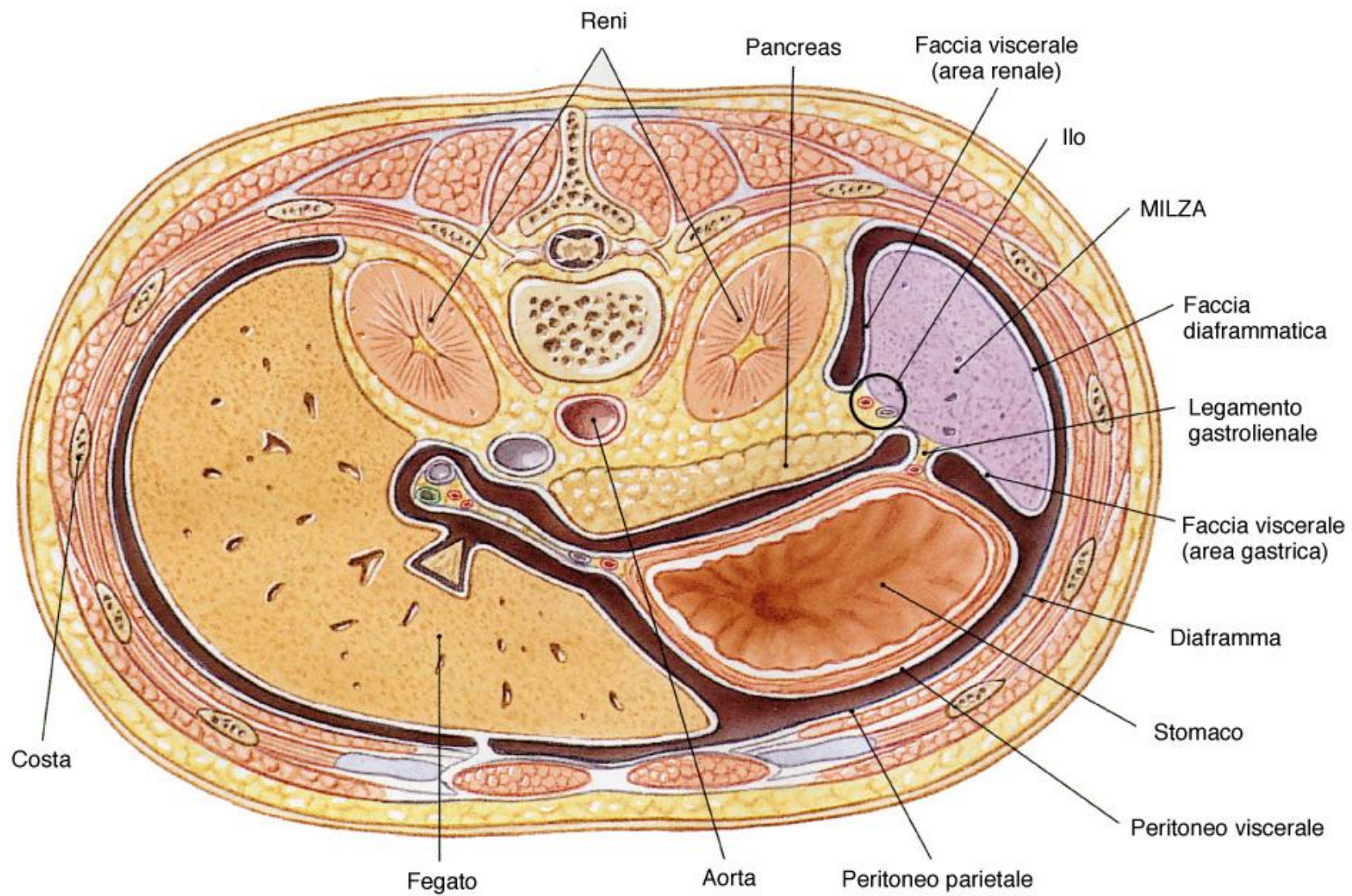


FEGATO





(a) Addome, sezione orizzontale

STRUTTURA DEL FEGATO

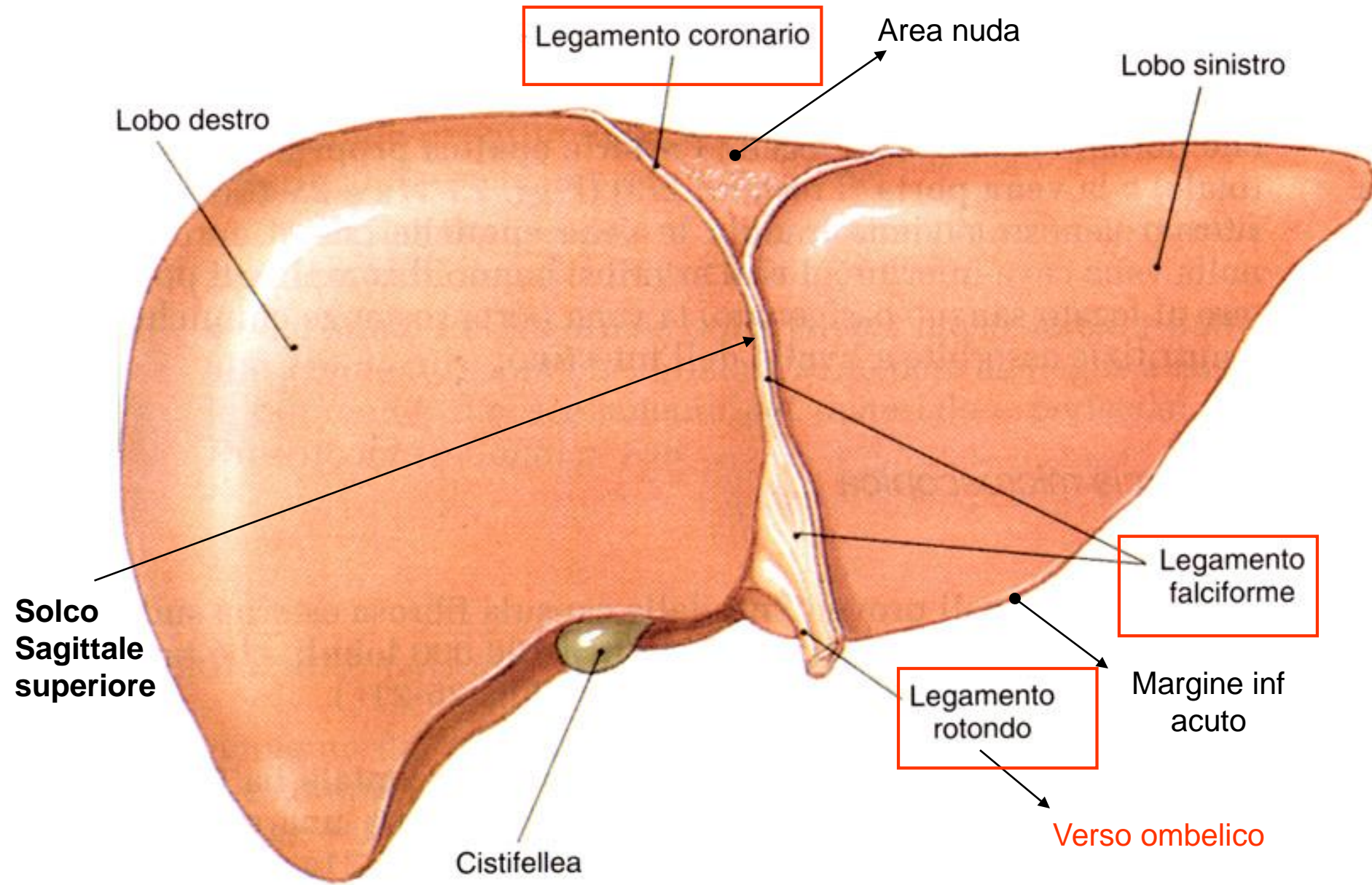
-Capsula connettivale (di Glisson)+ Peritoneo

- 2 Facce

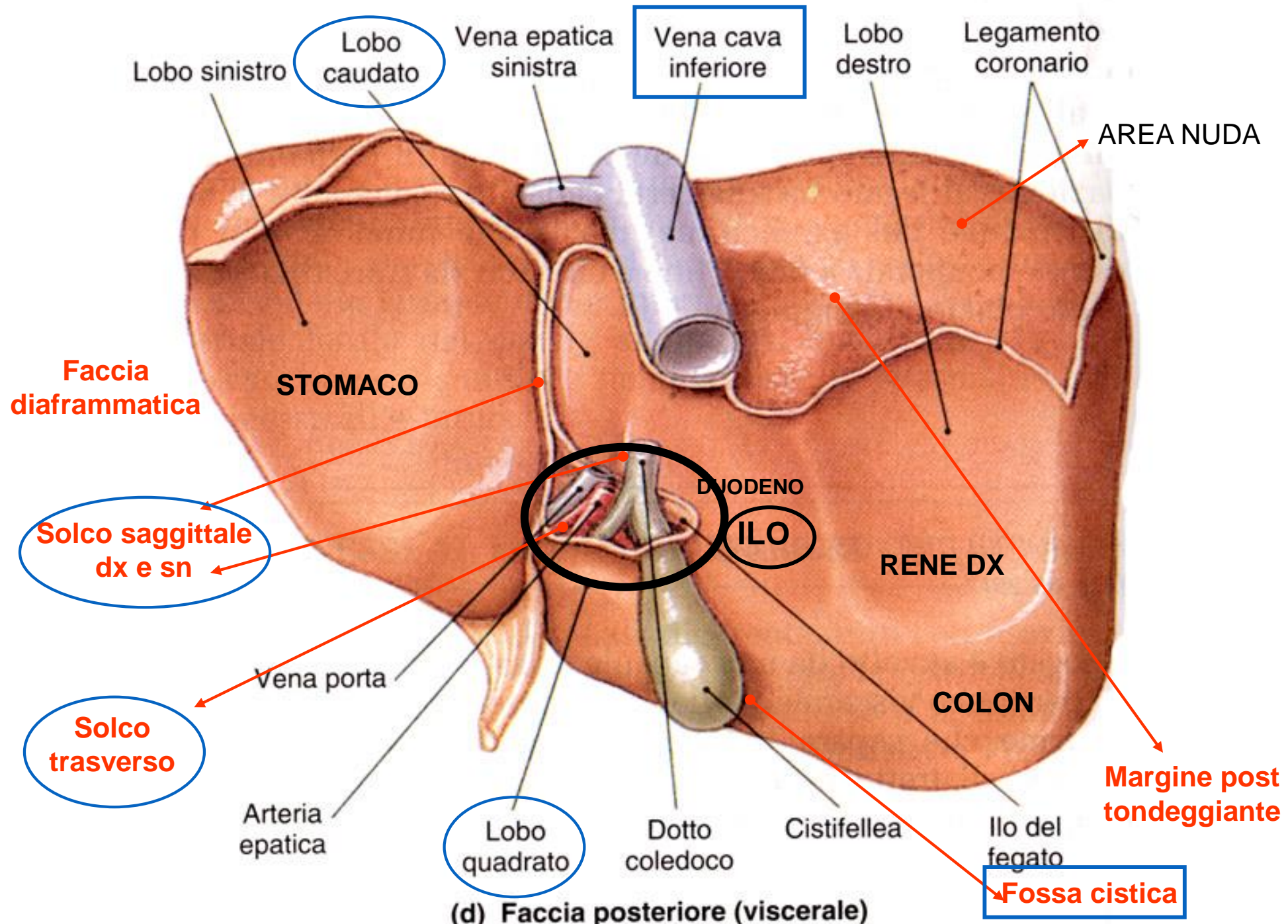
- FACCIA DIAFRAMMATICA O ANTEROSUPERIORE
- FACCIA VISCERALE O POSTEROINFERIORE

- 2 Margini

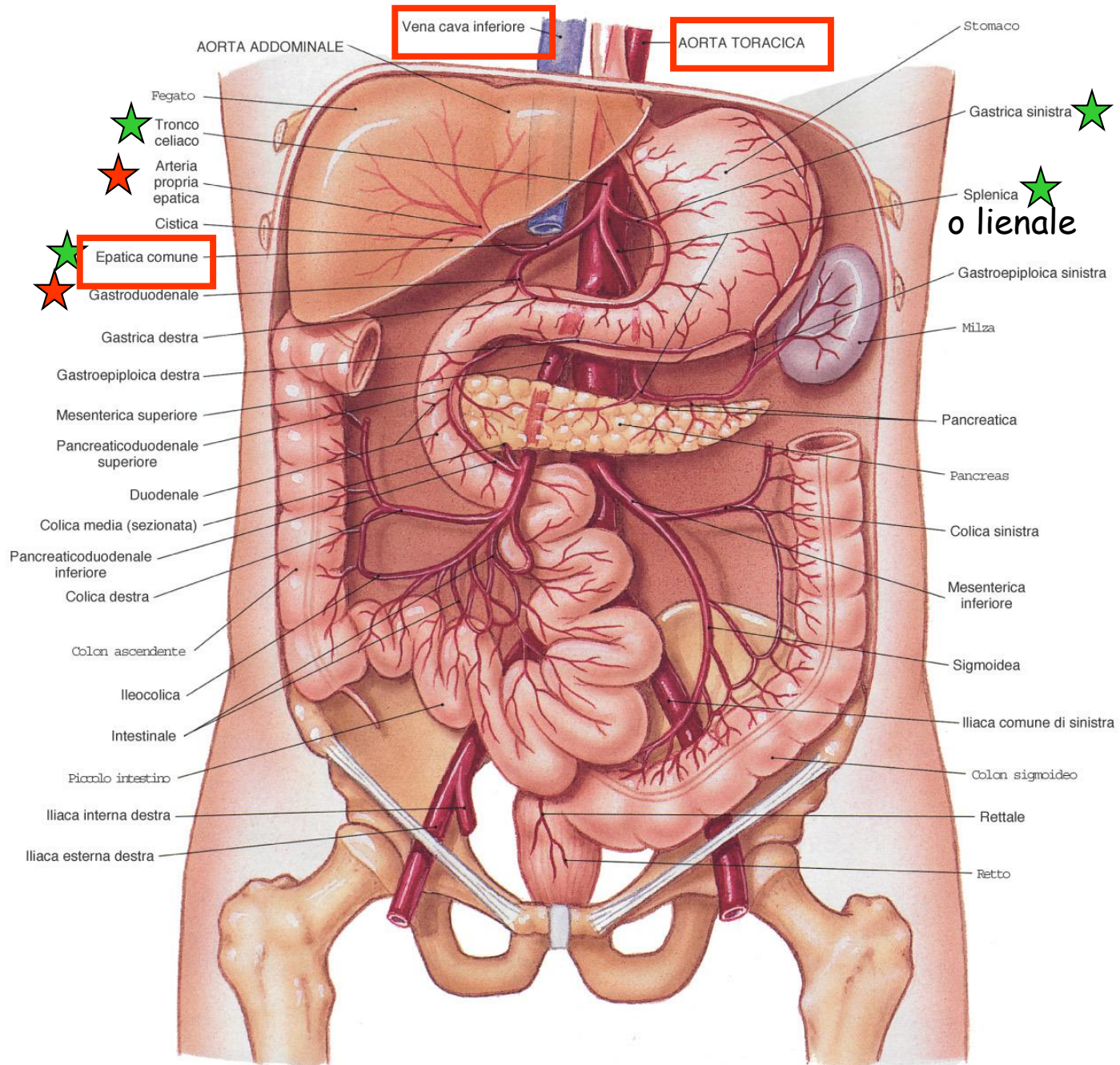
- MARGINE ACUTO- ANTEROINFERIORE
- MARGINE OTTUSO- POSTEROSUPERIORE



(c) Faccia anteriore (parietale)

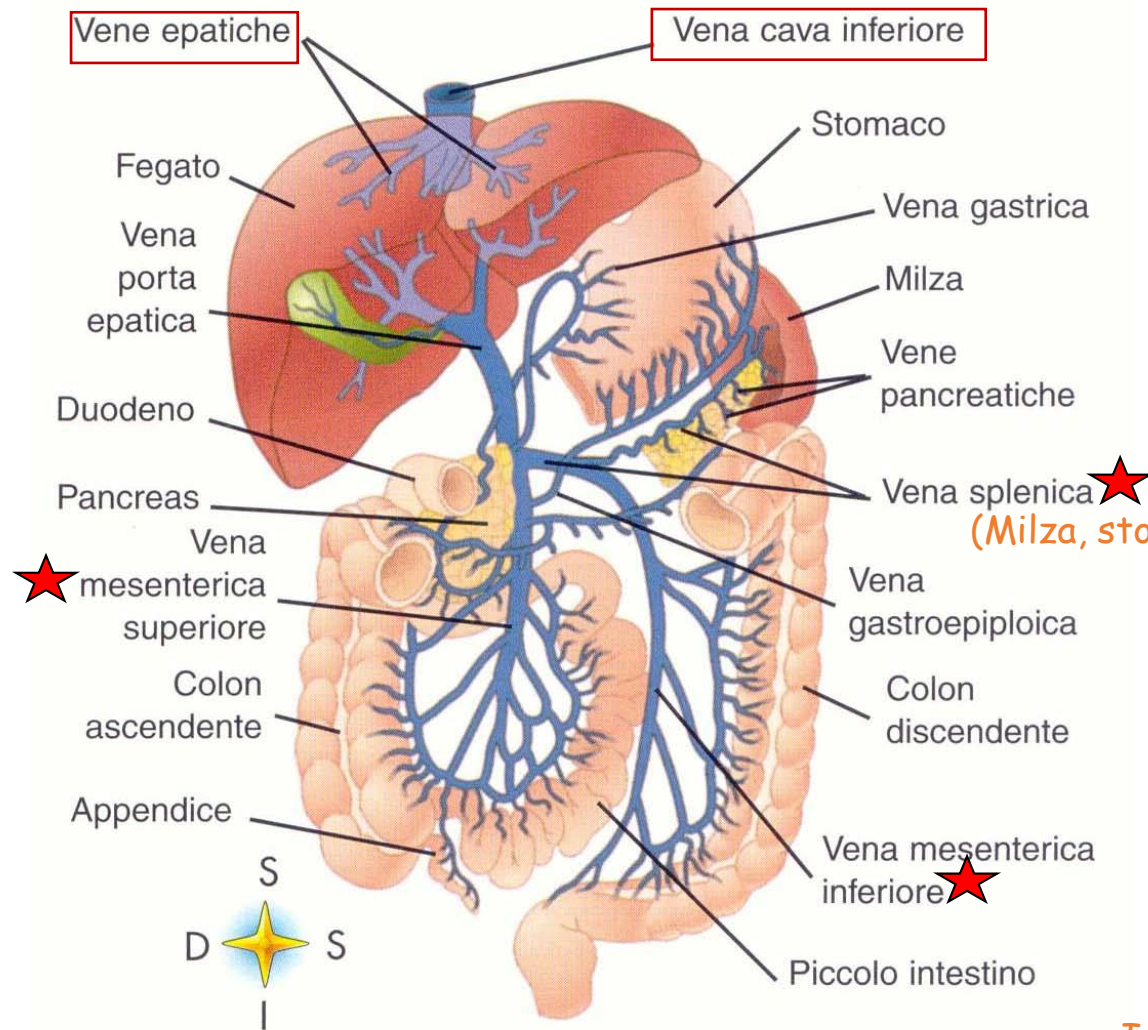


VASCOLARIZZAZIONE



(b) Arterie che vascolarizzano gli organi addominali, veduta anteriore

Vena Porta



La vena porta si origina dalla confluenza della vena splenica e della vena mesenterica superiore. Il sangue che deriva dalle vene gastriche, pancreatiche e mesenterica inferiore raggiunge la vena splenica prima che questa si unisca alla mesenterica superiore.

★
(Milza, stomaco, pancreas)

tramite vene lienale e mesenteriche sup e inf

Immagazzinamento, conversione metabolica, escrezione, da parte degli epatociti.

Circolazione portale epatica. In questo sistema circolatorio insolito si trova una vena interposta fra due sistemi capillari. La vena porta epatica drena il sangue dai capillari degli organi della cavità addominale e lo scarica nei capillari dei lobuli epatici. Le vene epatiche riportano poi il sangue del fegato nella vena cava inferiore (gli organi non sono disegnati in scala).

Vena porta:

sangue venoso contenente
le sostanze assorbite a
livello intestinale

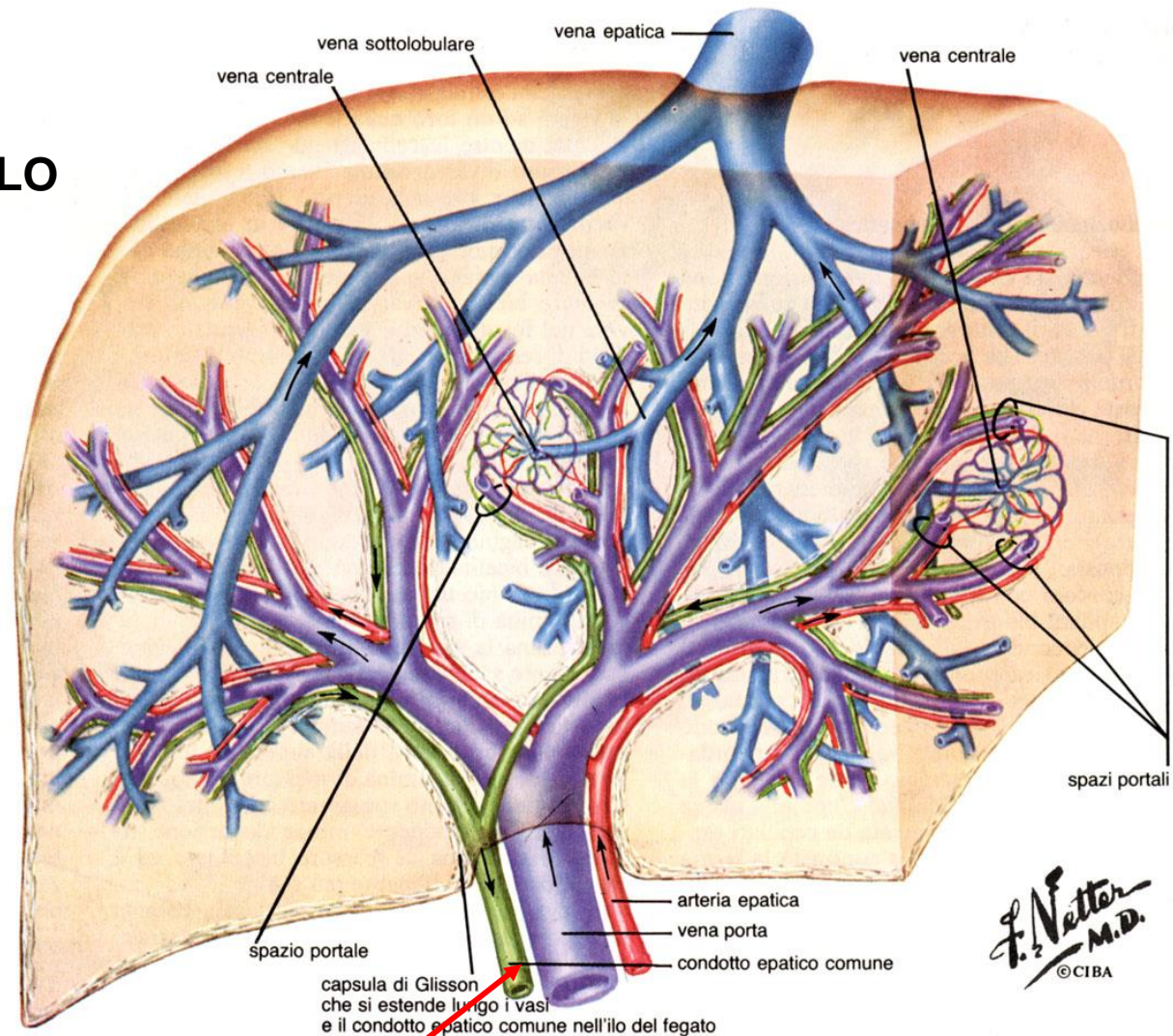
Arteria epatica:

sangue ossigenato

Vena epatica:

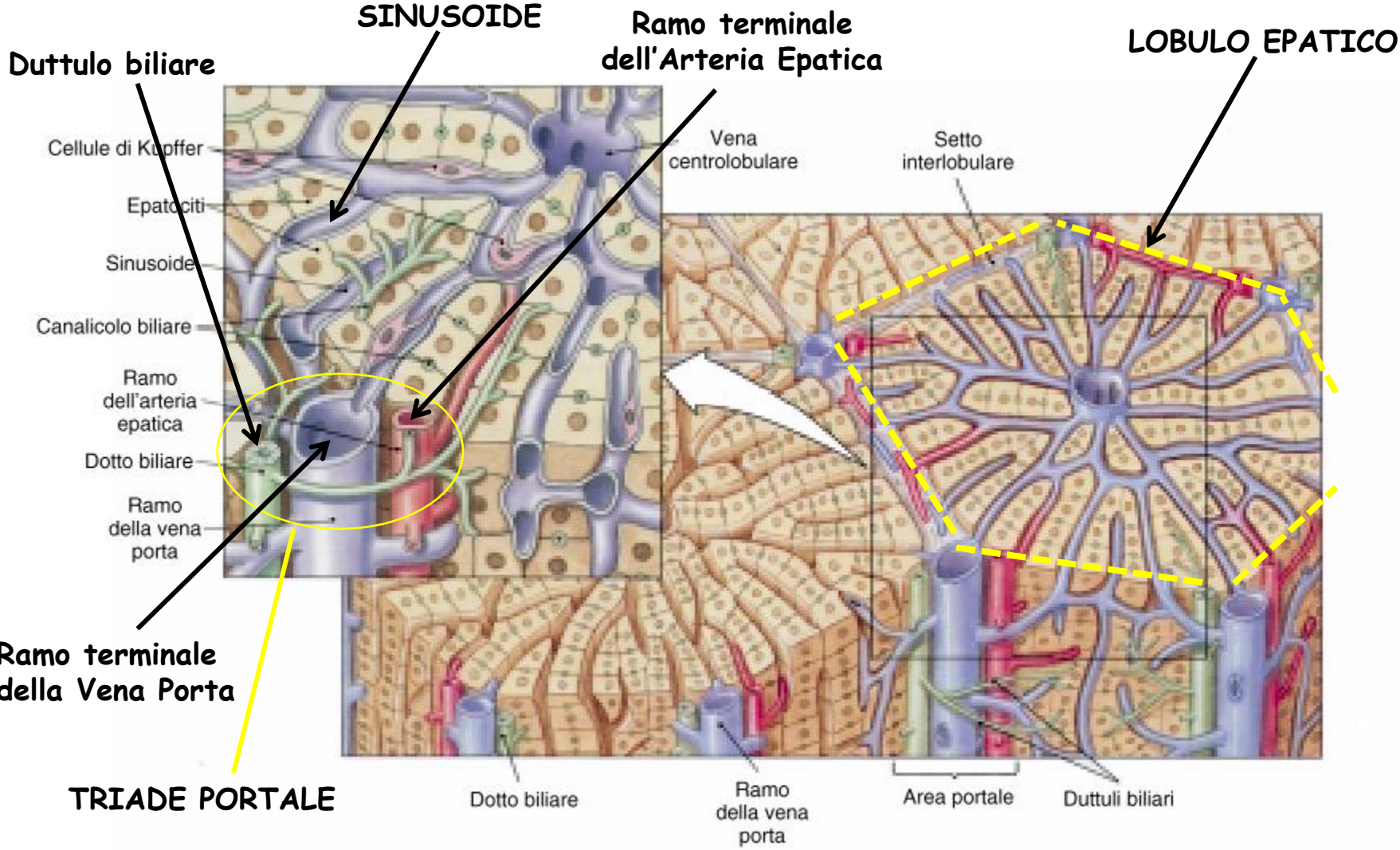
sangue deossigenato
destinato alla Vena Cava
Inferiore

ILO

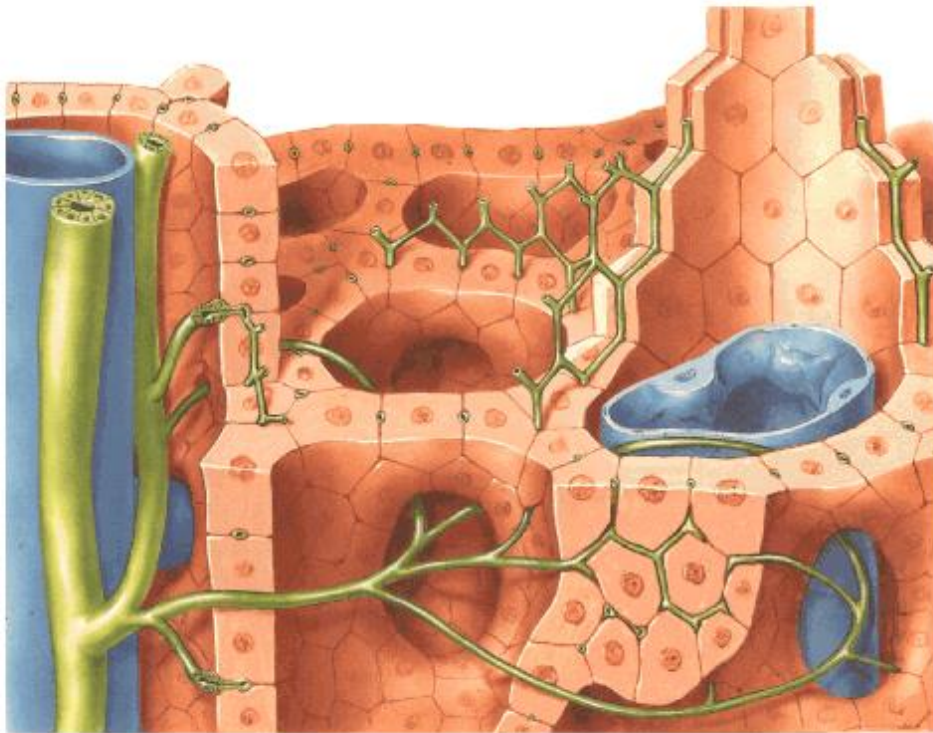


Condotto epatico comune

Organizzazione del parenchima



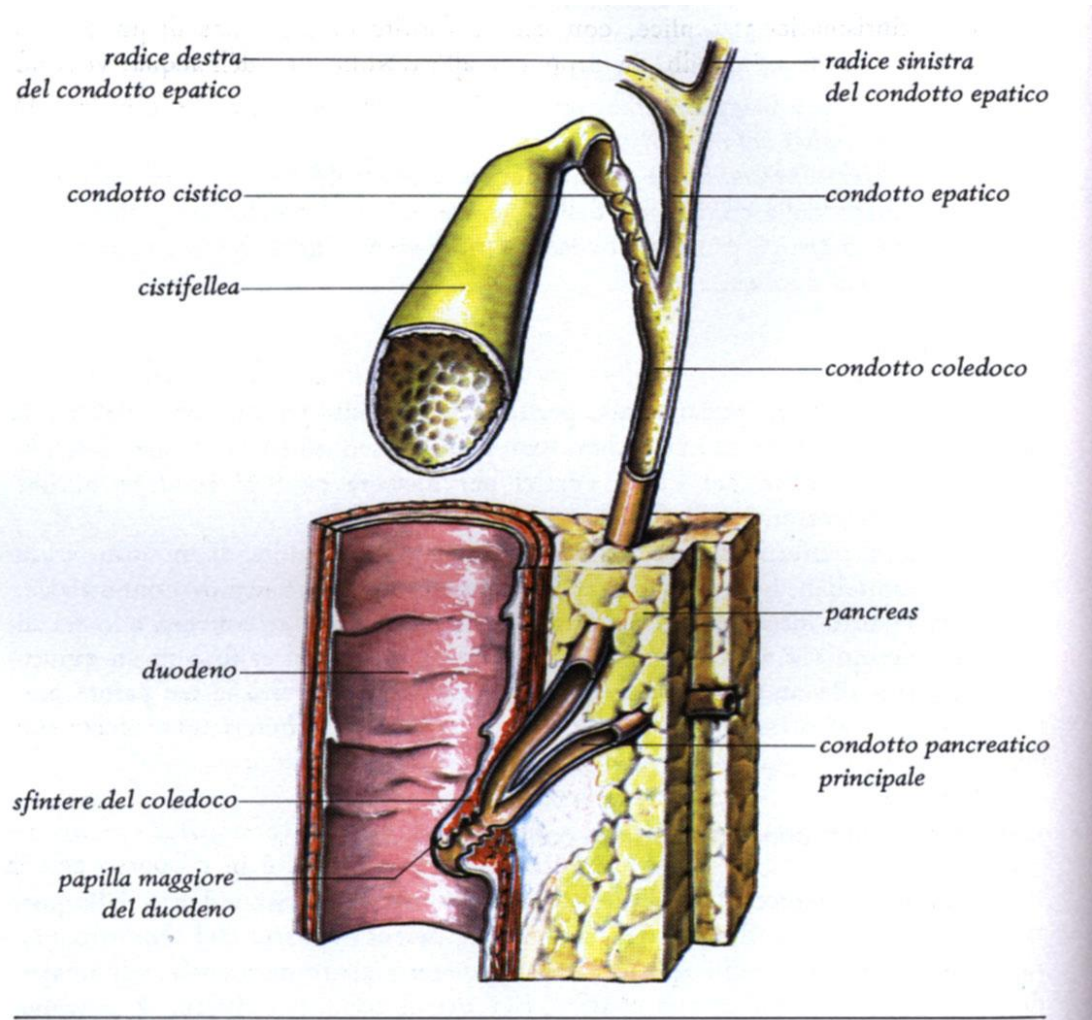
Intrahepatic Biliary System Schema



Condottini terminali (canali di Herring): alla periferia del lobulo epatico

Dotti biliari interlobulari:

negli spazi portali; parete costituita da cellule **pavimentose** -> cubiche.



Convergono in dotti sempre più ampi -> ILO ..da cui origina la porzione EXTRAEPATICA del SISTEMA DUTTALE (dotti rivestiti da epit cilindrico con tonaca sottomucosa, tonaca muscolare (sfintere) e avventizia:

- **Dotti epatici destro e sinistro**
- **Dotto epatico comune**
- **Dotto cistico -> Coledoco**

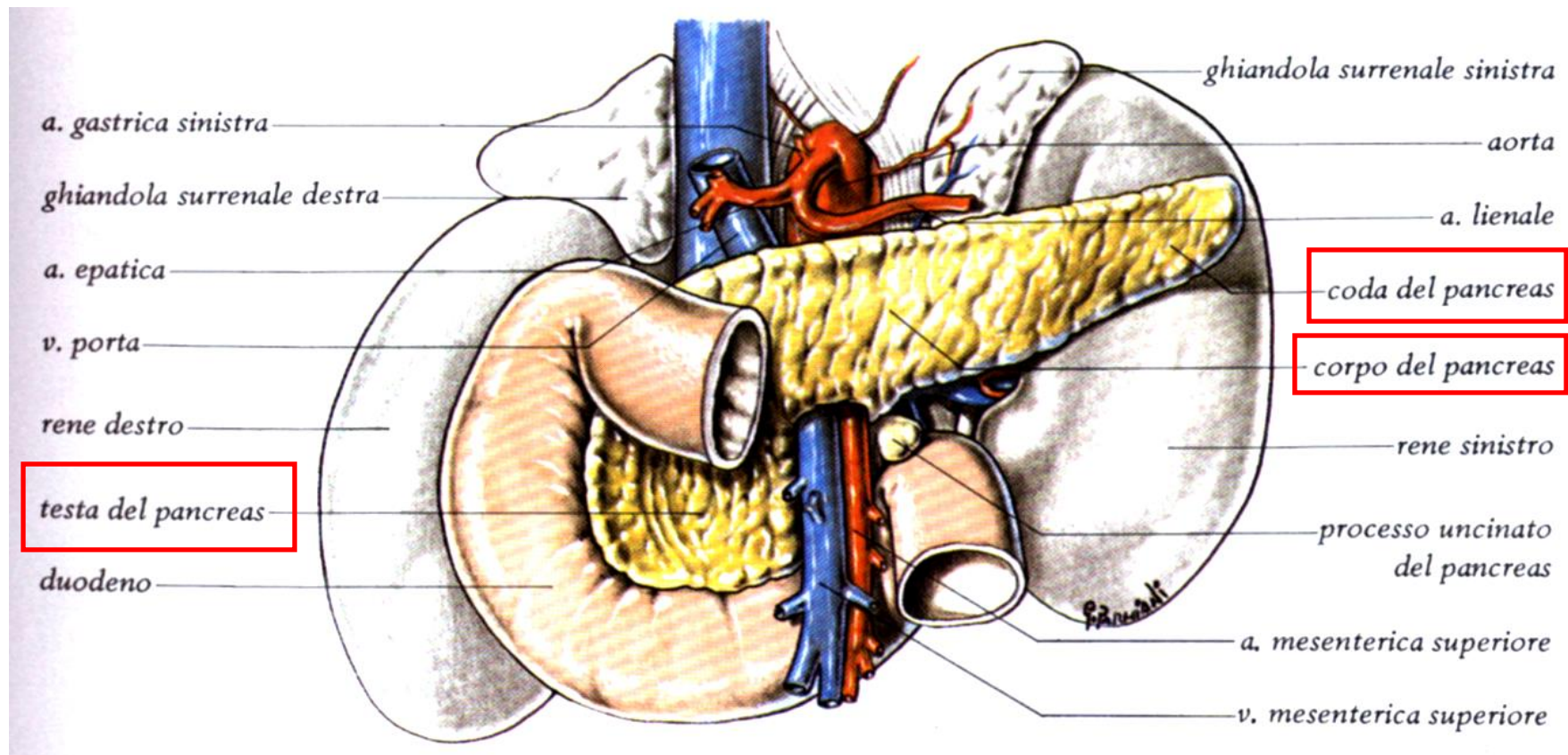
Pancreas:

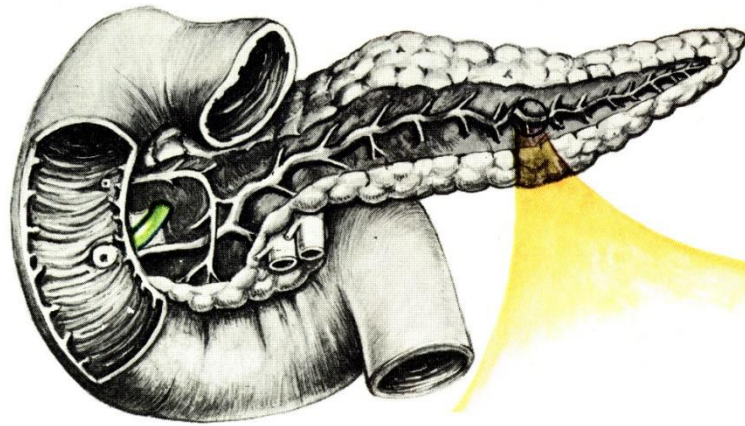
Ghiandola esocrina: maggior parte degli enzimi digestivi

Ghiandola endocrina: ormoni (es. insulina e glucagone)

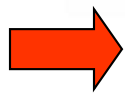
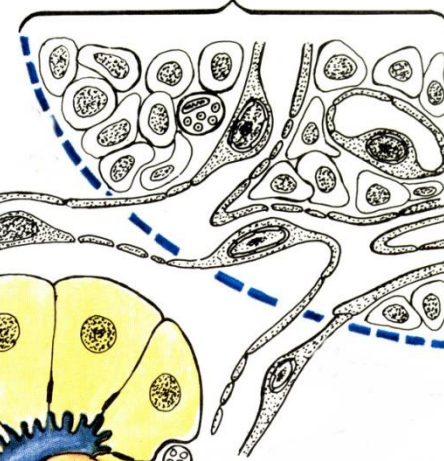
Ghiandola esocrina:

- Tubulo-acinosa ramificata a secrezione sierosa
- Riversa il suo secreto nel Duodeno

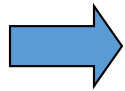




Isolotto del pancreas



*Cellule centro-acinose
cellule del condotto:
acqua e ioni bicarbonato*

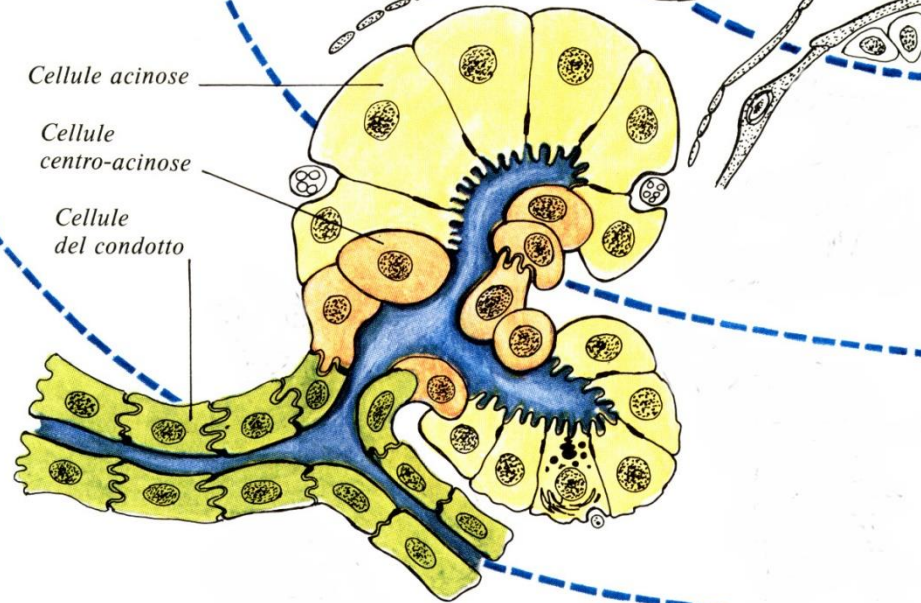


*Cellule acinose:
proteasi
peptidasi
lipasi
amilasi
nucleasi*

Cellule acinose

*Cellule
centro-acinose*

*Cellule
del condotto*



Sistemi di protezione: pro-enzimi; attivati quando raggiungono il canale alimentare
SUCCO PANCREATICO: precursori di enzimi litici + soluzione basica prodotta dalle cellule centroacinosi

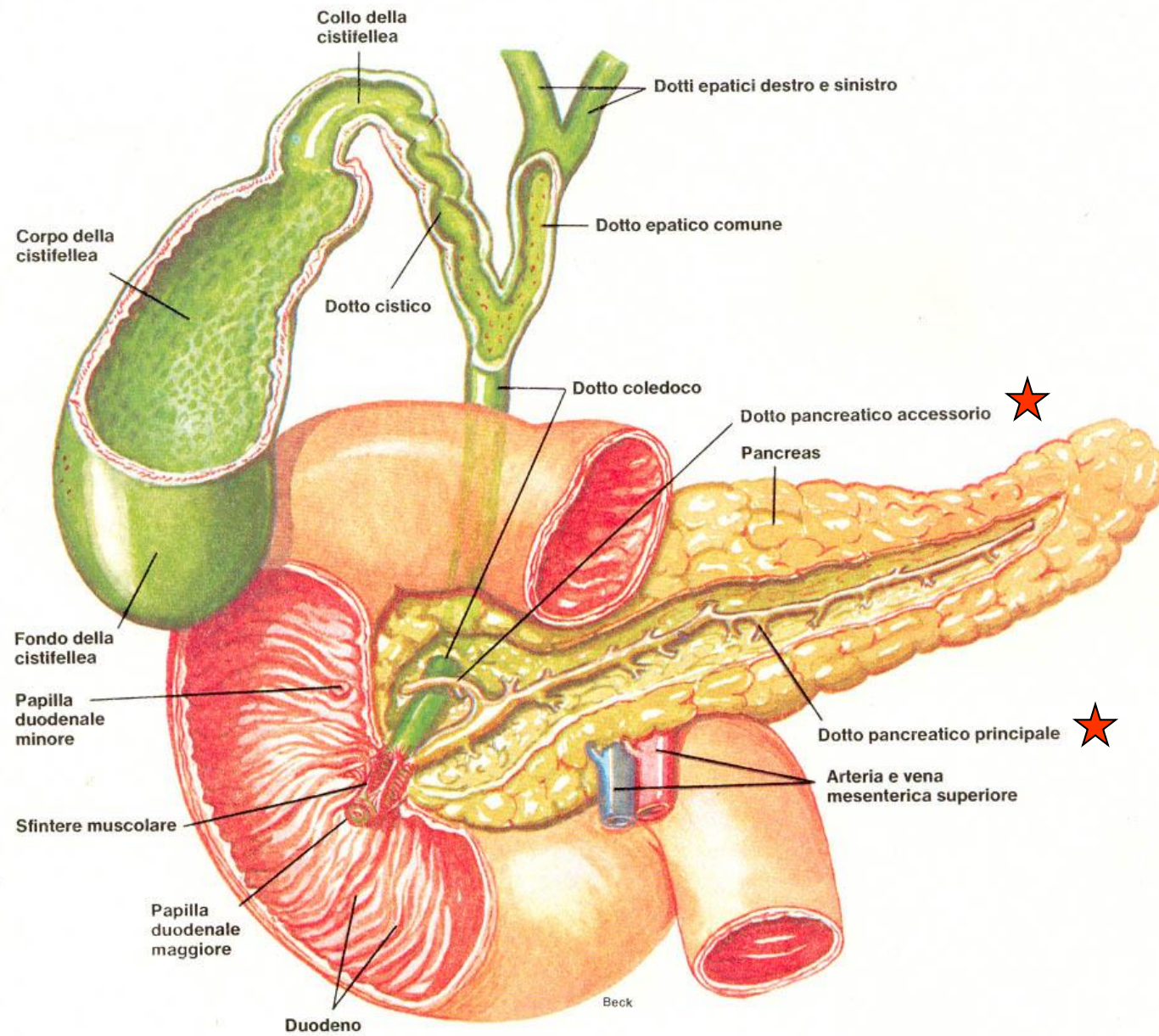
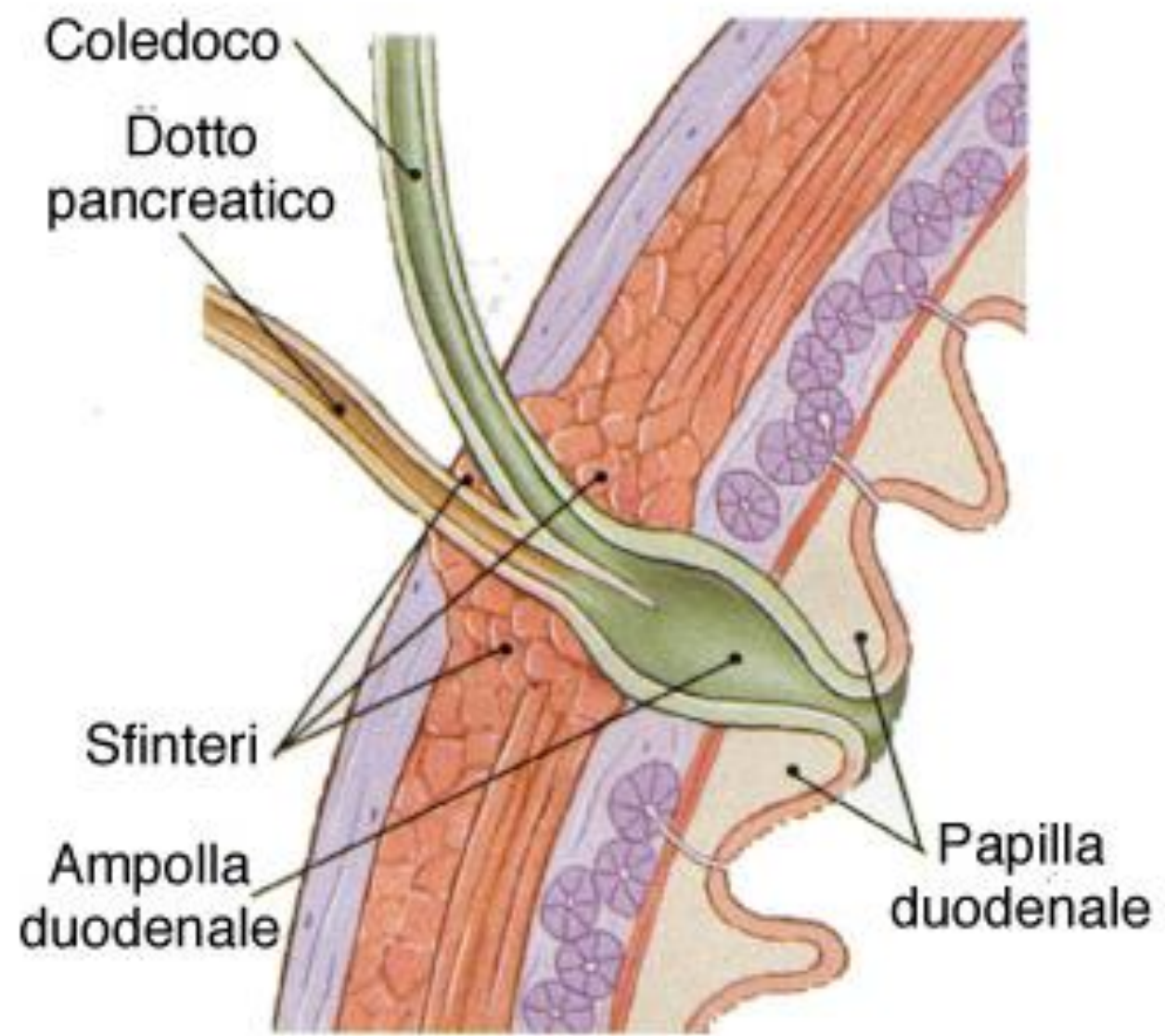
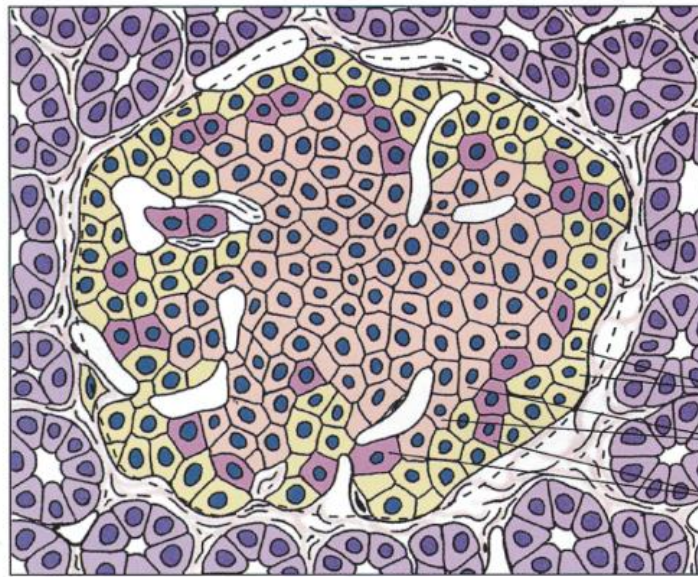


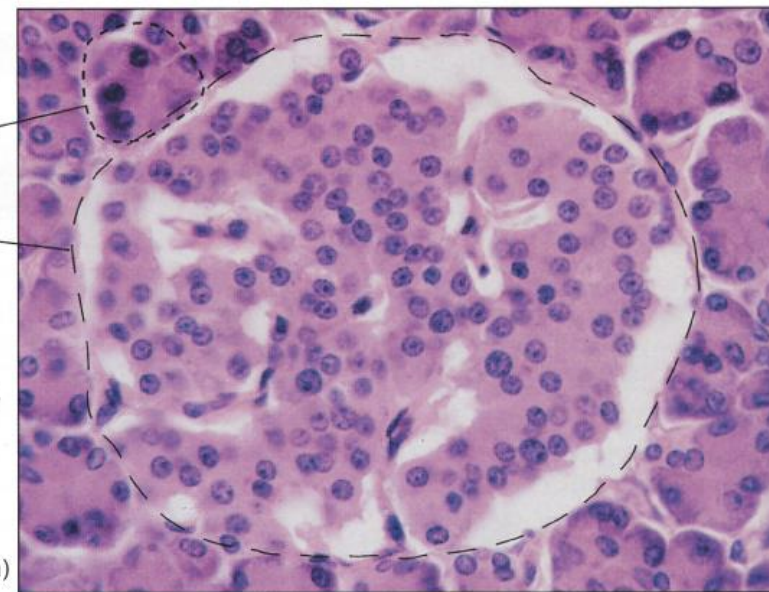
Fig. 18-17 La cistifellea e le sue suddivisioni: fondo, corpo, infundibolo e collo. L'ostruzione del dotto epatico o del coledoco da parte di un calcolo o a causa di uno spasmo impedisce alla bile di lasciare il fegato, dove si è formata e non le permette di riversarsi nel duodeno.



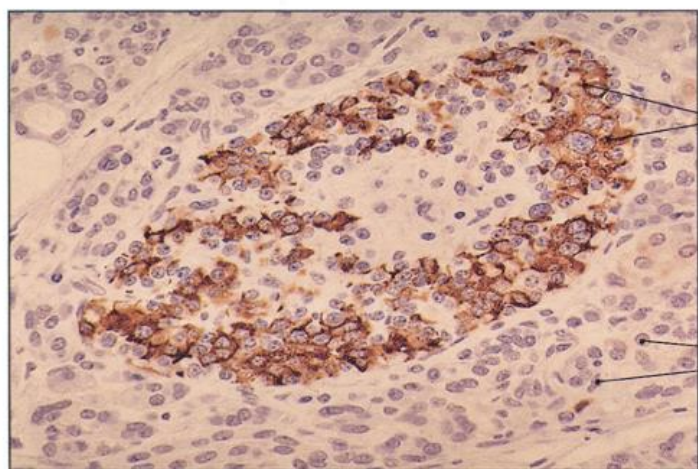
Porzione endocrina



- Acino pancreatico (cellule esocrine)
- Isola pancreatica (di Langerhans)
- Cellule endocrine:**
- Cellule a (glucagone)
- Cellule b (insulina)
- Cellule F (polipeptide pancreatico)
- Cellule D (somatostatina)



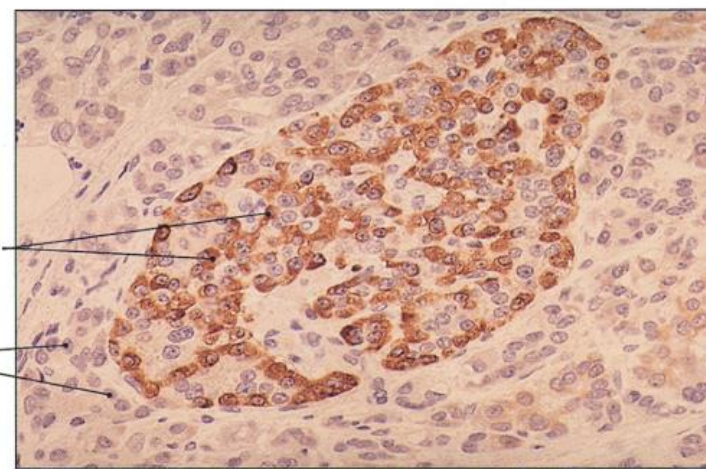
(b) Isola pancreatica (MO x 400)



Cellule a

Pancreas esocrino

(c) Cellule a (MO x 184)



Cellule b

(d) Cellule b (MO x 184)